

CORPO FORESTALE, Nasce il tavolo di coordinamento tra Regioni a statuto speciale per la riorganizzazione

Date : 25 Febbraio 2016

E' stato costituito il *tavolo tecnico di coordinamento* tra le Regioni a statuto speciale e le Province autonome per un confronto nel percorso di **riorganizzazione dei Corpi forestali** a seguito della nuova normativa nazionale: la *Legge Madia di riforma della Pubblica amministrazione* del 2015 prevede una **trasformazione dei Corpi forestali** ed una clausola di salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale e delle Province Autonome.

*"I Corpi forestali regionali e provinciali svolgono funzioni fondamentali, inclusi i compiti che in altri territori sono di competenza statale – ha evidenziato l'assessore dell'Ambiente, **Donatella Spano** - Dobbiamo perciò fare fronte comune per condividere esperienze e confrontarci con il Governo centrale, forti delle nostre specificità secondo il modello di regionalismo cooperativo e nel rispetto del principio di leale collaborazione con lo Stato".*

"La Giunta – ha aggiunto l'esponente della Giunta – ha preso l'impegno di tutelare e valorizzare le specificità e le professionalità del Corpo, attraverso la strada della specializzazione territoriale e per funzioni. L'esperienza del nostro Corpo Forestale dimostra infatti che in tutti questi anni ha sempre rappresentato l'argine più efficiente nella lotta contro gli incendi boschivi, oltre a svolgere fondamentali compiti per la sicurezza e il controllo del territorio attraverso l'esercizio di funzioni di polizia giudiziaria con particolare riguardo ai reati ambientali".

L'assessore degli Affari generali, **Gianmario Demuro**, ha ricordato che il **Corpo forestale** è a tutela di due fondamentali valori costituzionali, la **tutela ambientale** ed il **rispetto della legalità**, *"ma è esemplare anche l'azione a sostegno dell'educazione ambientale. Il lavoro quotidiano a difesa dell'integrità dei territori rappresenta un esempio concreto di quello che si deve fare per non disperdere il grande patrimonio naturalistico della Sardegna. Dobbiamo fare il massimo per valorizzare, nei nuovi scenari normativi, le funzioni e gli aspetti organizzativi. Occorre trovare le risorse adeguate per fare la migliore riforma possibile. Bisogna investire sulla tecnologia e puntare sul ricambio generazionale". (red)*

(admaioramedia.it)